

Membro della Comunità parrocchiale di Santa Maria delle Nasche. Direttore del mensile Fiore di Nasca

Era panettiere nella zona di Corso Gastaldi, un uomo di grande rigore morale che ha diviso la vita tra il lavoro e la famiglia. Dal giorno della pensione diventa indispensabile per la parrocchia, il suo impegno serio e esuberante serve ogni ambito della comunità, dal cambio della lampadina bruciata all'organizzazione della festa patronale. A breve si dovrà capire tra quante persone dividere quello che lui faceva, da solo. Era un ottimo cuoco, un artista del manicaretto, i suoi gnocchi erano inimitabili. Direttore di "Fiore di Nasca", bollettino parrocchiale stampato con la fotocopiatrice, accompagnava gli estratti delle omelie alle ricette culinarie, i detti antichi che con passione ricercava alle barzellette che amava. Il suo buon umore era fresco e sapiente. "Un cabaretista da muretto", lo ricorda pittorescamente il suo amico Don Marino Bruno, "un esempio di membro di una comunità, una persona che ha cercato gli oneri e fuggito gli oneri, un amico leale che mancherà a tutti".

Se n'è andato l'8 dicembre, a 71 anni.

Giuseppe Mina

Eccezionale collaboratore di Pegli flora

Era il segretario dell'Asso-

mo a partire con la motosega per liberare i sentieri. Era una persona meravigliosa." A 90 anni non rinunciava al piacere delle vette della natura. Siccome la vista non era più quella delle aquile che incontrava sui monti, chiedeva agli amici di essere accompagnato, per poi lasciarsi increduli spettatori del suo instancabile passo.

Se n'è andato l'11 dicembre, a 98 anni.

Rocco Vinicio

Presidente emerito dell'Organizzazione Sindacale UNCDIM

Era anziano ma energico e combattivo. Direttore di macchina, per lungo tempo lavora nella Tirrenia Navigazioni e per oltre trent'anni svolge attività sindacale. Nel 1974 fonda il sindacato di categoria e ne è presidente sino a pochi anni or sono. La sua grande onestà morale e intellettuale era divisa tra Genova, la Toscana e l'Umbria, al servizio della famiglia, dei lavoratori, della sua vigna. Combatte importanti battaglie per il miglioramento delle condizioni di lavoro dei colleghi, ottiene grandi vittorie. Nel 2005 è artefice insieme al Comandante Nobile della creazione del Sindacato Unico dei Comandanti e Direttori di Macchina. "I direttori di macchina gli saranno grati in eterno per aver dato dignità professionale al mestiere, per aver migliorato la dura vita sulle navi che l'uomo di mare affronta ogni giorno".

Se n'è andato il 4 dicembre, a 88 anni.

DON PAOLO FARINELLA

Venerdì 10 dicembre 2010, la Sindaco di Genova, Marta Vincenzi, ha presentato il suo libro «38+una», un regalo a Genova in occasione del prossimo Natale. Dice la Sindaco che se avesse voluto fare una dedica, avrebbe scritto: «Genova, ce la farai sempre, però smettilla di mugugnare», dimostrando così di conoscere poco e male i Genovesi. Chiedere, infatti, a Genova di smettere di mugugnare, sarebbe come chiedere all'acqua di non essere bagnata, specialmente se il mugugno è ormai l'unica cosa «gratis» che c'è ministrando che si sta scavando la fossa da sola e anche alacramente. Su *Repubblica*

Le associazioni formative non trovano spazio nei caruggi genovesi, mentre spopolano le birrerie e le pizzerie. Il Comune non ha la forza di cambiare le cose

del 28-11-2010 scrissi un articolo sulle Associazioni formative e artigianali che non trovano spazi in Centro storico, mentre spopolano le birrerie e le pizzerie. L'assessore Scidone telefonò per chiedere un incontro a San Torpete.

Fissiamo la data e l'ora, ma l'assessore non si è visto. Passò il pomeriggio, fu sera e fu mattina e nemmeno una telefonata di cortesia. Ancora oggi aspetto un segnale. Se questo è il livello di comunicazione del Comune, beh, credo che fin d'ora ci possiamo augurare una serena buona notte con tanti sogni d'oro e decotto di camomilla o fiori di finocchio.

Genova Centro-Est si sta organizzando in un consorzio di associazioni, esercenti,

privati e amanti del Centro storico. Si raccolgono firme, un vero referendum, che farà versare lacrime e sangue in Comune, in Regione e dove sarà necessario. Non è più tempo delle morte parole, che ormai galleggiano sul mare dell'incapacità di progettare un Centro storico vivibile di giorno e tranquillo di notte. Chi ama il Centro Storico può firmare presso i Civ di Sarzano-Sant'Agostino e di San Bernardo e le associazioni di riferimento. In San Torpete la raccolta delle firme è continua dal martedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,00.

Chi vuole può mandarci anche una e-mail di adesione. Siamo stanchi di vedere il Comune ricattato e condizionato da due o tre locali ammantati e da qualche associazione potente come l'Archi che ha perso per strada il proprio ideale cooperativistico per diventare solo una macchina economica di mercato capitalistico che riesce a condizionare anche la politica. Noi ci stiamo preparando alle prossime elezioni e nel Centro Storico vogliamo giocare direttamente e non più per indiretto nel buio, avendo smarrito la bussola maestra dell'interesse della Città a beneficio di qualche ingrassatore. «38+una» sindacato è ancora qui, morente, ma vivo e vivace, continuando a mugugnare, perché solo il mugugno libero ci resta come ultimo scampolo di democrazia e decenza urbana.